



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'**ASPIF** (Associazione Psicomotricisti Funzionali) Regione Calabria, con sede in via Augusta, 14 Reggio Calabria, presso lo studio della dott.ssa Natalia M.C. Cogliandro, direttore regionale,

l'**ASI** (Associazione Sociologi Italiani), con sede in Reggio Calabria in via Nazionale Bocale Secondo, 268

E

l'**ANPEC** (Associazione Nazionale Pedagogisti Clinici) Regione Calabria, con sede in viale Aldo Moro II Traversa Scordino, 4 Reggio Calabria, presso lo studio della dott.ssa Francesca Cartellà, direttore regionale.

PREMESSO CHE

- la Psicomotricità Funzionale è intesa come azione umana di aiuto alla persona e al gruppo che possiede connotazioni scientifiche, tecnico- metodologiche e di impiego professionale nell'articolo 10 dello statuto dell'Associazione Psicomotricisti Funzionali;
- lo Psicomotricista Funzionale, come previsto dal codice deontologico, può avvalersi dei contributi e della collaborazione di altri specialisti, con i quali cercherà sempre di realizzare delle opportunità di scambio e di integrazione;
- lo Psicomotricista Funzionale favorisce lo sviluppo della persona per mezzo del movimento, e il suo intervento educativo, basato sui bisogni e sulle peculiarità di ogni individuo, ha come obiettivo quello di promuovere nella persona le potenzialità che le consentano di eseguire un movimento

conveniente ed adeguato in ogni situazione, in modo di essere efficace sull'ambiente attraverso un'azione giusta nel momento adatto;

- l'ASI nasce, senza alcuna finalità lucrativa, con la consapevolezza dell'insostituibile funzione svolta dal sociologo all'interno del mondo del lavoro e della produzione, delle istituzioni pubbliche e private, nell'organizzazione delle reti sociali preposte al miglioramento professionale e sociale dell'individuo e dei gruppi, delle organizzazioni e dei sistemi sociali a differenti livelli di complessità;
- l'ASI - Associazione Sociologi Italiani, attraverso il suo laboratorio di sociologia L.N.S. (Laboratorio Nazionale di Sociologia) è impegnata, con iniziative proprie e in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, nello studio di tematiche che interessano il territorio, con attività formative - informative di valenza socio - culturale, economica, con ricerche e programmi di sviluppo ecosostenibile, ambientale e culturale di vario genere. Il tutto finalizzato alla promozione umana e allo sviluppo di comunità e del territorio;
che in una società in continua disgregazione, sempre meno solidale e in balia degli egoismi, dell'individualismo, dei conflitti individuali e di gruppo e alle prese con drammatiche forme di desertificazione demografica e occupazionale vanno ricercati nuovi paradigmi, soprattutto culturali, per ridare protagonismo ai territori valorizzandone le risorse, le competenze, le capacità imprenditoriali e la formazione dei giovani aiutandoli a rimanere da protagonisti nella loro terra di origine;
- la Pedagogia Clinica è una disciplina dedicata alla persona, che trova in tecniche e metodologie peculiari le risposte necessarie al vasto panorama dei bisogni educativi dell'individuo, ponendosi come processo di crescita dell'essere umano, affinché egli possa affrontare con consapevolezza e coscienza le nuove situazioni che gli si presentano nei diversi periodi dell'esistenza;
- il Pedagogista clinico si indirizza al vasto panorama dei bisogni della persona con l'intento di soddisfarli con modalità educative indispensabili al rafforzamento delle capacità individuali e al progresso culturale e sociale.

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO

1. che le finalità di tale collaborazione sono orientate ad un'azione sinergica indirizzata alla persona e al contesto sociale in cui vive e agisce, promuovendo il benessere personale e sociale;

2. che le metodologie e tecniche utilizzate saranno quelle connesse ai propri ambiti professionali in ottemperanza ciascuno al proprio codice professionale e nel rispetto degli obiettivi professionali;
3. di avviare una collaborazione sinergica, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi deontologici inerenti a ciascuna professionalità;
4. di creare un ambito di confronto, di scambio progettuale ed esperienziale, di svolgimento di attività comuni di formazione, informazione, di ricerca, di progettazione, di promozione culturale, nonché di altre forme possibili di collaborazione;
5. di promuovere le figure professionali impegnate, valorizzandone il ruolo e le competenze, per mezzo di seminari, convegni, conferenze, ed ogni occasione di visibilità pubblica;
6. che il presente protocollo avrà durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.

Reggio Calabria, 28/07/2016

Il Direttore Regionale ASIPIF (Natalia M. C. Cogliandro) *Natalia M. C. Cogliandro*

Il Presidente ASI (Antonio Latella) *Antonio Latella*

Il Direttore Regionale ANPEC (Francesca Cartellà) *Francesca Cartella*

